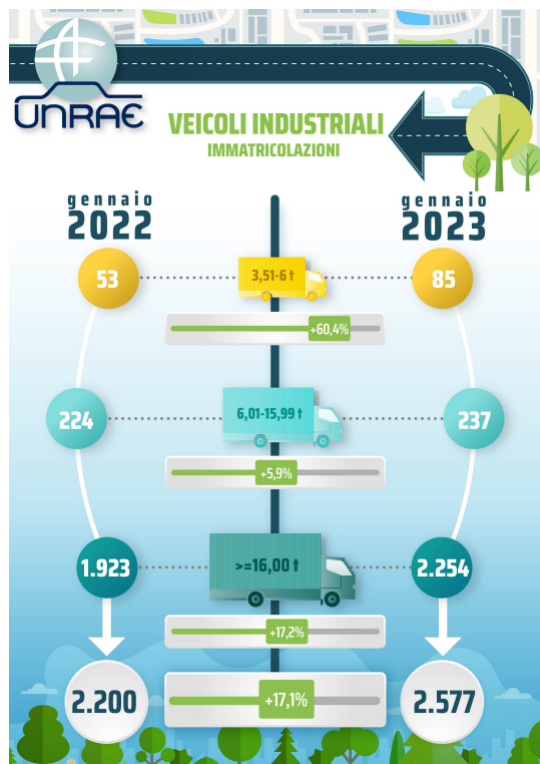


Il Centro Studi e Statistiche UNRAE - sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha effettuato una stima del mercato dei veicoli industriali per il mese di gennaio 2023 verso lo stesso mese del 2022:

massa totale a terra	gennaio		% variazione
	2022	2023	
>3,5 t	2.200	2.577	+17,1
da 3,51 a 6 t	53	85	+60,4
da 6,01 a 15,99 t	224	237	+5,9
>= 16 t	1.923	2.254	+17,2

Il 2023 si apre con la conferma del trend di crescita del mercato dei veicoli industriali, già registrato negli ultimi mesi dello scorso anno. A gennaio, infatti, sono state immatricolate 2.577 unità contro le 2.200 dello stesso periodo del 2022 (+17,1%).

Nel primo mese del 2023 non si arresta il buon andamento del comparto pesante di massa uguale o superiore a 16 t, che segna il +17,2% rispetto allo scorso anno.



In positivo anche la fascia di peso medio-leggera sotto le 16 t, a +5,9%, così come i mezzi

leggeri sotto le 6 t, che registrano nel mese appena concluso un deciso aumento dei volumi di immatricolazione (+60,4%).

*“Accogliamo positivamente il primo dato di mercato del 2023, che vede il nuovo anno aprirsi sotto i migliori auspici. La conferma del trend di crescita fatto registrare nell’ultimo semestre del 2022 è merito di una tendenziale normalizzazione delle catene di fornitura, che ha consentito una continuità di produzione ed ha assicurato un volume di consegne superiore alle aspettative”, commenta **Paolo A. Starace**, Presidente della Sezione Veicoli Industriali dell’UNRAE.*

“Tuttavia, – sottolinea Starace – nonostante l’ottima capacità dei Costruttori di far fronte ai volumi di domanda, continuano ancora le incertezze rispetto all’attuale contesto macroeconomico e geopolitico, che potrebbero influenzare negativamente l’andamento dell’intero comparto nei prossimi mesi”.

“Riteniamo, pertanto, essenziale e prioritario che l’esecutivo riporti al centro delle politiche di Governo il settore dell’autotrasporto, attraverso misure strutturali volte a sostenere gli investimenti per il rinnovo del parco circolante italiano, che – ripetiamo ancora una volta – con oltre 14 anni di anzianità è tra i più vetusti d’Europa.

A questo riguardo, – conclude il Presidente Starace – urge velocizzare l’iter di liquidazione dei fondi finora stanziati, così come provvedere in tempi rapidissimi allo stanziamento di nuove risorse per gli incentivi 2023”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



© riproduzione riservata pubblicato il 9 / 02 / 2023